

Ants presente e futuro di Valtra

di Giannantonio Armentano

Ants è il plurale della parola inglese che significa "formica". Ma è allo stesso tempo un gioco di parole dove le singole lettere rappresentano le attuali serie di trattori a marchio Valtra.

Proprio a questo industrioso insetto l'azienda finlandese di proprietà del gruppo Agco ha pensato per sviluppare un nuovo "concept" tecnologico di macchina, presentato in occasione dei festeggiamenti per il sessantesimo anniversario di Valtra.

Un evento, quello organizzato presso la sede finlandese di Suolahti, incentrato sulle sfide che l'agricoltura dovrà affrontare nei prossimi anni: crescita demografica esponenziale (9 milioni entro il 2050), riduzione della superficie coltivabile che dovrà servire non solo per soddisfare la maggiore richiesta di cibo ma anche per produrre energia.

Ants, la "formica" modulare

Ants è dunque la risposta sviluppata da Valtra per facilitare gli agricoltori ad affrontare i futuri cambiamenti.

Per celebrare i suoi 60 anni, l'azienda finlandese ha presentato un concept di macchina sviluppato per affrontare le nuove sfide dell'agricoltura

Si tratta di una macchina modulare dove i due elementi sono denominati rispettivamente "soldier", il soldato, e "worker", l'operaio. Il soldato con potenza di 136 CV (100 kW) è destinato a tutte le attività di servizio dell'azienda agricola, essendo fornito di un doppio dispositivo telescopico al quale è possibile fissare diverse tipologie di attrezzature. L'operaio, invece, con potenza da 272 CV (200 kW), viene impiegato per tutte le altre attività e, nel caso

di lavori particolarmente gravosi, può essere ancorato al primo modulo garantendo così una potenza complessiva di 540 CV (400 kW). La cabina, utile per le attività di supervisione, è una capsula che può essere fissata ad entrambi i moduli base; i comandi vengono impartiti in modo vocale, mentre le attività da svolgere vengono proposte sui finestrini. Essa è in grado di ruotare e può essere collocata all'estremità anteriore o posteriore del modulo "soldier", oppure sopra il medesimo. La trasmissione della macchina sarà elettronica mentre la potenza deriverà da batterie, celle a combustione o motori alimentati a biogas o biodiesel prodotti dalle stesse aziende agricole.

Ritorno al presente

In occasione del sessantesimo anniversario Valtra ha voluto anche guardare al presente con il lancio in anteprima di quattro nuovi modelli della serie "T" (denominati "T3") e di due nuovi modelli per la serie "A".

Per festeggiare, inoltre, l'importante traguardo è stata introdotta una nuova colorazione, il bronzo, che sarà disponibile per tutte le serie di trattori.

Modelli HiTech per la serie "A"

La serie "A" si arricchisce di due nuovi modelli: A83 e A93 HiTech, caratterizzati dal nuovo inversore idraulico a controllo elettronico per una maggiore versatilità della macchina in particolare per le applicazioni con caricatore frontale nelle aziende zootecniche. I due nuovi modelli della serie "A"

I modelli HiTech della serie "A" si caratterizzano per il nuovo inversore idraulico a controllo elettronico ideale per l'utilizzo del caricatore frontale



STORIA NEL 1951 HA INIZIO LA PRODUZIONE VALTRA

La produzione dei trattori Valtra (Valmet) iniziò dopo la Seconda guerra mondiale allorché le fabbriche di fucili, mortai e motori aeronautici furono riconvertite per produrre trattori agricoli. I primi trattori Valmet 15 vennero ultimati nel 1951.

Dopo dieci anni, Valmet costruì una fabbrica di macchine agricole a Mogi das Cruzes (Brasile). I primi cinque trattori Valmet 360 D vennero completati a dicembre del 1960.

Nel 1979 Valmet acquistò le attività dell'azienda svedese Volvo BM nel setto-

re dei trattori.

Nel 1982 venne lanciata la prima serie di trattori Volvo BM Valmet progettata congiuntamente, nota come serie 05. In occasione del 50° anniversario l'azienda finlandese annuncia il nuovo nome per i suoi prodotti: Valtra. Nel 2004 Agco acquisisce Valtra dalla Kone che aveva rilevato l'azienda nel 2002.

I trattori Valtra prodotti a Suolahti sono da sempre equipaggiati con motori Agco Sisu Power, o con i loro predecessori Sisu diesel e Valmet diesel. **G.A.**



I nuovi modelli di alta potenza della serie T saranno dotati della tecnologia Scr

rispondere alle nuove normative in materia di emissioni.

Altre novità della serie T3 riguardano il bracciolo brevettato Valtra con schermo a colori con impostazioni distinte per l'uso durante il giorno e la notte, la possibilità di utilizzare il joystick presente sul bracciolo per i dispositivi idraulici, nonché per modificare in modo più preciso – anche a veicolo fermo – le impostazioni sia dell'automatismo a fine campo, sia del controllo di crociera.

La serie T dispone inoltre della predisposizione per la guida satellitare. **✉ ▶ 82**

Giannantonio Armentano

g.armentano@macchineagricoledomani.it



La sede Valtra a Suolahti (Finlandia)

disporranno anche di una presa di potenza a due velocità con innesto da frizione multidisco azionata tramite un interruttore a bilanciere. Saranno motorizzati Agco Sisu Power da 3,3 litri con iniezione common rail.

Ulteriori sistemi di controllo elettronico saranno disponibili anche per il dispositivo di sollevamento e la trasmissione.

Tecnologia Scr per la serie "T"

I modelli più grandi della serie T (T183 e T203 Direct, e T183 e T213 Versu) adottano il motore Scr Agco Sisu Power da 7,4 litri, con sistema di riduzione catalitica selettiva per

Ants è il concept di macchina sviluppato da Valtra composto da due moduli: il soldato (a sinistra) e l'operaio (a destra). Possono lavorare separatamente o ancorati

